

Brevi cenni sull'A.I.R.E.

L'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) è stata istituita nel 1990, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 470 del 27 ottobre 1988.

L'AIRE contiene sia i dati dei cittadini che hanno dichiarato spontaneamente di voler risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai dodici mesi, sia quelli dei cittadini la cui residenza all'estero è stata accertata d'ufficio, così come previsto dall'art. 6 della citata Legge n. 470/1988.

L'iscrizione all'AIRE è altresì obbligatoria per i cittadini italiani nati all'estero o per coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana all'estero. L'iscrizione all'AIRE per nascita o per acquisizione della cittadinanza italiana all'estero viene effettuata solo a seguito della trascrizione, negli appositi registri di Stato civile, dell'atto di nascita o del decreto di concessione della cittadinanza.

L'ente competente alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente all'estero è il Comune, che ha l'obbligo di provvedere all'iscrizione all'AIRE nel termine di due giorni lavorativi dal ricevimento del modello consolare "Cons01".

L'iscrizione all'AIRE comporta, per i cittadini italiani, la possibilità di usufruire dei servizi consolari, di ottenere certificati o documenti di identità sia dal comune di iscrizione AIRE che dall'Ufficio consolare di competenza, nonché di esercitare il diritto di voto per corrispondenza in occasione delle elezioni politiche e dei referendum.

Si precisa che i cittadini iscritti all'AIRE, proprietari di immobili in Italia, non hanno diritto, di norma, ad alcuna riduzione dell'Imposta municipale unica (IMU) o di altri tributi comunali.